

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



Liceo Ginnasio Statale "Ennio Quirino Visconti"

Con sezione Cambridge International School

Piazza del Collegio Romano, 4 - 00186 Roma - Distretto 9 - C.F. 80240330581

☐ 06 121124325 ☐ 066766388

☐ rmpc080007@istruzione.it - rmpc080007@pec.istruzione.it

www.liceoeqvisconti.it

Al Dirigente scolastico del Liceo Classico Statale "E. Q. Visconti" Roma

anno scolastico 2015-2016

Relazione della Referente per l'alternanza scuola-lavoro

Prof.ssa Romana Bogliaccino

Premesse

Con l'entrata in vigore della **Legge 107/2015** è diventata d'obbligo l'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro anche nei Licei Classici. In ottemperanza alla legge, fin dal mese di settembre 2015 il Dirigente scolastico Prof.ssa Clara Rech ha predisposto i necessari interventi per l'attuazione dell'alternanza nella nostra scuola ed ha conferito alla sottoscritta l'incarico di referente per l'alternanza, con il compito di progettare, organizzare e coordinare le attività nella scuola.

Il nostro Liceo aveva già praticato l'alternanza scuola-lavoro in via sperimentale, negli anni scolastici 2005/06, 2006/07, 2007/08, quando la Direzione generale dell'USR scelse il Visconti tra le dieci scuole in cui avviare un progetto pilota, rivolto in particolare ai Licei classici. I risultati di questa esperienza, nella quale erano stati impiegati alcuni docenti, tra i quali la sottoscritta, e diverse classi liceali, sono stati presentati nella pubblicazione: **"Alternanza scuola-lavoro. Un'esperienza al Liceo E. Q. Visconti di Roma"**, Milano 2009.

Nell'anno scolastico 2014/15, l'alternanza scuola-lavoro era stata riproposta dalla sottoscritta per la classe II E, in collaborazione con l'Istituto Luigi Sturzo. Sulla base di un progetto elaborato in comune, e in seguito alla firma della Convenzione, l'Istituto ha ospitato per quattro giorni nella sua sede gli studenti, che hanno svolto ricerche d'archivio, prodotto una documentazione di carattere storico, e sono stati regolarmente valutati dal tutor esterno, Prof. Gianni Dessì e dalla sottoscritta in qualità di tutor interno.

Anche in virtù delle esperienze già svolte in questo campo, la sottoscritta ha avviato il lavoro nel presente anno, seguendo le nuove indicazioni legislative, in stretta collaborazione con il Dirigente scolastico.

Secondo la norma, l'alternanza doveva essere rivolta, nell'anno scolastico in corso, agli studenti del terzo anno del corso di studi superiore. Nella nostra scuola sono state interessate le **sei classi prime liceali, in tutto 131 studenti**. Nei prossimi anni l'attività sarà gradualmente estesa ai tre ultimi anni di scuola, durante i quali gli studenti dovranno svolgere complessivamente **200 ore di alternanza scuola-lavoro** (in media circa 60/70 ore ogni anno).

L'impegno per la realizzazione dell'alternanza è stato profuso dalla referente, in continuo contatto con il Dirigente scolastico, durante tutto l'arco dell'anno scolastico, secondo l'articolazione qui illustrata.

Articolazione delle attività

Fase preliminare

ottobre-novembre 2015

Nella fase preliminare è stata studiata la Legge (in particolare la **Guida operativa per la scuola** pubblicata dal **MIUR**); il Dirigente scolastico e la referente per l'alternanza hanno partecipato ad incontri istituzionali di orientamento generale per l'interpretazione e l'applicazione della legge, organizzati dal MIUR in varie sedi.

Sono stati avviati i contatti con gli enti esterni e firmate lettere di intesa tra il Dirigente scolastico e le Istituzioni contattate e scelte per lo svolgimento dell'alternanza. Alcuni enti erano già in rapporti di collaborazione con la scuola, per progetti in corso (es. l'Università Gregoriana) ed hanno accettato favorevolmente l'idea di accogliere i nostri studenti, e altri enti pubblici hanno spontaneamente contattato il Liceo per offrire ad alcune classi lo svolgimento dell'alternanza.

Sulla base delle indicazioni legislative emerse e delle disponibilità degli enti esterni, negli strettissimi tempi previsti la referente ha elaborato il **progetto d'Istituto**, indispensabile per l'ottenimento dell'approvazione e del **finanziamento dell'alternanza scuola-lavoro da parte del MIUR** (bando MIUR del 13 ottobre 2015, Prot. N. 25112, sulla presentazione dei Progetti di Alternanza scuola-lavoro, scadenza **6 novembre 2015**).

Il progetto, dal titolo: **“Dalla mia scuola alla mia Italia: conoscere e imparare ad amministrare un inestimabile patrimonio storico, artistico, scientifico”**, è stato ideato come coerente sviluppo delle potenzialità insite nelle caratteristiche specifiche del nostro Liceo. La sua finalità generale è stata, infatti, quella di collegare le molteplici e preziose risorse del Liceo Visconti (la storica sede del Collegio Romano, le antiche collezioni scientifiche, il Wunder Musaeum, la Biblioteca) alle principali Istituzioni culturali, educative e museali esistenti a Roma, al fine di creare percorsi di alternanza scuola-lavoro volti a sensibilizzare e responsabilizzare gli studenti nei confronti del patrimonio culturale e artistico italiano. Intorno a questo nucleo si è pensato di costruire le varie attività, in armonia con la didattica curriculare, con lo specifico indirizzo classico e l'identità del Liceo, e in continuità con le molte iniziative in difesa del patrimonio già attuate dalla scuola in collaborazione con diversi enti culturali.

Il progetto ha tenuto conto della qualità e dell'ampiezza della formazione liceale classica, ma anche delle scelte professionali degli studenti, sempre più indirizzate verso ambiti economici, giuridici, scientifici, oltre che umanistici. L'esperienza di alternanza scuola-lavoro, infatti, deve costituire un effettivo arricchimento formativo ed offrire occasioni allo studente per orientarsi nelle future scelte lavorative. Con il progetto si è voluto evidenziare la variegata gamma di attività legate alla cura e alla gestione del patrimonio e avviare gli studenti a confrontarsi, oltre che con temi di studio, con responsabilità civiche, con problemi gestionali e amministrativi, giuridici, finanziari, di sicurezza, di comunicazione. Il principale obiettivo del progetto è stato, dunque, quello di favorire la crescita culturale e umana degli studenti, attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro in grado di suscitare interesse nella cura e nella valorizzazione del patrimonio culturale italiano.

Il progetto è stato presentato dal Dirigente scolastico e dalla referente ai coordinatori dei Dipartimenti e dei Consigli di classe delle prime liceali nella **riunione del 28 ottobre 2015**. Si sono indicate in quella sede i tempi e le modalità di attuazione del progetto nel presente anno: circa 60 ore lavorative da svolgere; prediligere attività coinvolgenti tutto il gruppo classe (o al massimo la classe divisa in due gruppi); designare come tutor interno il coordinatore di classe (in diversi casi questa decisione ha poi subito modifiche, per ragioni di opportunità).

Data la novità dell'alternanza e le molte difficoltà legate alla sua attuazione, si è deciso di praticare una via lineare e ordinata, che il più possibile semplificasse le operazioni e conciliasse la necessità di proporre agli studenti esperienze esterne efficaci e di qualità con quella di non incidere in modo troppo significativo sulla programmazione curricolare dei docenti.

Nel periodo successivo, verificate le disponibilità e l'interesse a svolgere tale funzione, il Dirigente scolastico ha designato i docenti tutor interni.

Il Dirigente scolastico e la referente, nell'**incontro pomeridiano del 19 novembre** in Aula Magna aperto al pubblico, hanno presentato il progetto, illustrato le attività già individuate per ciascuna classe e risposto ai molti quesiti degli studenti e delle famiglie (dati consultabili sul sito).

Le diverse problematiche relative all'attuazione dell'alternanza, sollevate da docenti, studenti e famiglie, sono state affrontate in quell'occasione e in altri momenti comuni, come **l'assemblea studentesca del 12 novembre, i Consigli di Classe di novembre e il Collegio docenti del 23 novembre.**

Vale la pena di ricordare che molte delle obiezioni e dei dubbi espressi in quel periodo sono stati superati quando sono iniziate le attività di alternanza, che sono state giudicate valide e convincenti oltre ogni aspettativa, sia da parte degli studenti coinvolti che da parte delle famiglie.

Fase di sviluppo (fine novembre-febbraio)

In questo periodo il referente ha convocato varie **riunioni a scuola con i tutor interni** per chiarimenti sulle linee da seguire, per il coordinamento delle attività, e per la scelta dell'ente con cui collaborare (**23 novembre, 10 dicembre**, e altri incontri informali).

Si sono poi svolti incontri tra il referente, i tutor e i referenti degli Enti esterni per la definizione dei singoli percorsi (**12 dicembre alla Gregoriana, 15 dicembre con il referente del Polo Museale del Lazio a scuola, 18 dicembre accordi con l'INAF**). Alle riunioni si è accompagnato un intenso scambio telefonico e via posta elettronica, per la definizione dei tempi e dei modi di attuazione dell'alternanza nelle sedi esterne.

Anche le classi sono state costantemente informate, consultate e preparate allo svolgimento dell'attività di alternanza.

L'obiettivo che la sottoscritta si è posta in quella fase è stato quello di ottenere la massima omogeneità nella scelta delle date delle attività esterne e la loro collocazione in un periodo di relativa tranquillità didattica (dopo il pagellino di marzo). Ciò ha comportato una delicata tessitura e una complessa organizzazione.

Nel mese di dicembre la referente è stata incaricata di scrivere il paragrafo sull'alternanza nel nuovo **PTOF**.

Tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre le classi prime liceali hanno seguito con profitto il **corso obbligatorio per la sicurezza di 6 ore** organizzato dalla scuola (**18 e 23 novembre, 3 dicembre, Ing. Appolloni, RSPP**). Gli studenti hanno ricevuto l'attestato di partecipazione.

Si sono svolti incontri nelle sedi esterne con i rispettivi referenti, per la verifica delle condizioni di sicurezza.

Contestualmente, con la supervisione della sottoscritta, è avvenuta l'elaborazione dettagliata dei singoli progetti da parte dei tutor interni ed esterni (con indicazioni comuni), e la definizione puntuale dei tempi e dei modi di svolgimento delle attività (riunione con il referente del **Polo Museale il 27 gennaio**, con la direttrice di **Palazzo Venezia il 29 gennaio**, con il direttore dell'Archivio della **Gregoriana il 30 gennaio**, con la Direttrice del **Vittoriano il 16 febbraio**, e altri incontri informali).

La sottoscritta ha predisposto e redatto (sulla base delle indicazioni del MIUR), il modello della **Convenzione** da stipulare con gli enti esterni, il modello di **Patto formativo** da far sottoscrivere alla famiglie e agli studenti, il modello di **autorizzazione** per il lavoro all'esterno (tutta la documentazione è stata inserita nel sito della scuola).

Il **DSGA** con la **Segreteria amministrativa** ha fornito l'indispensabile ed efficiente supporto per l'adempimento degli obblighi di legge, delle questioni assicurative e burocratiche.

Tra fine gennaio e metà febbraio è stata portata a termine **la firma di tutte le Convenzioni** da parte del Dirigente scolastico e dei Dirigenti degli enti esterni.

Per la realizzazione dell'alternanza nel presente anno il Liceo ha stipulato Convenzioni con le seguenti istituzioni: **Polo museale del Lazio (43 musei); Pontificia Università Gregoriana, Archivio storico; INAF - Osservatorio astronomico di Monte Mario e di Monte Porzio Catone; Casa editrice Fazi Editore**. Sono poi seguite le Convenzioni con altri enti con i quali gli studenti hanno potuto o potranno svolgere attività, ampliando il numero di ore di alternanza già svolte (**IMUN, Onlus Il Quadrifoglio**). Le intese già formalizzate dalla scuola con numerosi altri enti porteranno, inoltre, all'attivazione di altre Convenzioni nei prossimi anni scolastici.

Fase di attuazione

(fine febbraio-aprile)

Nella prima metà di febbraio il referente ha distribuito i modelli da compilare: le famiglie hanno firmato il **Patto formativo** e rilasciato le **autorizzazioni** d'obbligo. Il materiale è stato raccolto e organizzato dal referente in collaborazione con la **Segreteria didattica**, che ha anche svolto le necessarie operazioni relative all'**iscrizione all'INAIL** degli studenti

Si sono intensificati i rapporti con i referenti degli enti esterni (scambi telefonici e via e-mail giornalieri, riunione con il referente di **Castel S. Angelo il 2 marzo**).

Il referente ha curato tutti gli aspetti necessari allo svolgimento dell'attività negli enti esterni (compilazione e distribuzione dei **cartellini identificativi** per gli studenti, organizzazione degli spostamenti esterni e delle sostituzioni dei tutor nelle classi, ecc.).

Svolgimento dell'alternanza negli enti esterni:

la **classe I F** ha svolto l'alternanza nel periodo di **febbraio**, per accordi già presi con la **casa editrice Fazi**; la **classe I B** ha iniziato alla fine di marzo a **Palazzo Venezia**; le **classi I A, I D, I C e I E** nelle sedi del **Polo Museale**, alla **Gregoriana** e all'**INAF** all'inizio di aprile, in base agli accordi presi, secondo lo **schema delle attività** allegato a questa relazione (**allegato n.1**).

Le classi hanno svolto un totale di **sei giorni lavorativi negli enti esterni**, equivalenti a **48 ore di alternanza**.

I tutor interni hanno seguito le **attività delle classi** in tutto il periodo: il primo giorno hanno accompagnato gli studenti; hanno seguito quotidianamente a distanza lo svolgersi delle attività in contatto costante con i tutor esterni; hanno svolto il **monitoraggio intermedio**; si sono recati l'ultimo giorno negli enti esterni per la chiusura dei lavori.

La referente ha coordinato i contatti, ha seguito le attività comunicando con i tutor e i referenti esterni se necessario, ha verificato il buon andamento dei lavori, ha controllato le presenze e le assenze degli studenti ed eventuali criticità. La referente ha invitato gli studenti a tenere diari delle attività, brevi relazioni quotidiane in cui fossero registrate le considerazioni immediate e il lavoro svolto.

Tutte le attività si sono concluse senza l'emergere di alcun problema. Gli studenti sono tornati alla normale didattica soddisfatti e arricchiti dall'esperienza, i tutor hanno riportato valutazioni positive del percorso svolto.

Il referente ha predisposto la **scheda per la valutazione delle attività** (basata su modelli del MIUR e adattata alle esigenze delle specifiche attività). La scheda è stata distribuita ai tutor e compilata per ogni **singolo alunno** dai tutor interni ed esterni in collaborazione.

Fase conclusiva

(da metà aprile a fine maggio)

In questo periodo è stata svolta la revisione e l'elaborazione dei **risultati dei lavori svolti** dagli studenti sotto la guida dei docenti tutor (in forma di PowerPoint, relazioni, video...).

Le classi hanno completato il numero di ore previsto per l'alternanza partecipando alle **Giornate dell'Arte/Brave Art**, in Aula Magna, il pomeriggio del **29 e il 30 aprile**. Il referente aveva predisposto un apposito registro delle firme e ha controllato che tutte le classi prime liceali partecipassero alle due giornate (per un **totale di 6 ore**).

Il referente ha raccolto le **relazioni degli studenti** e i **lavori prodotti**; le **relazioni dei docenti** tutor sullo svolgimento delle attività e le **schede di valutazione** dei singoli studenti. Tutta questa documentazione è stata archiviata in appositi faldoni e conservata nella Segreteria didattica.

Le schede di valutazione degli studenti sono state esaminate e considerate per la valutazione nel corso degli **scrutini finali dai singoli Consigli di Classe** (come oltre specificato).

E' stata predisposta dalla referente una **scheda di autovalutazione dell'alternanza** (sulla base di un modello proposto nella *Guida operativa*), che è stata somministrata a tutti gli studenti nella seconda metà di maggio.

La referente ha organizzato una giornata di **presentazione dei lavori delle sei classi in Aula Magna il 28 maggio 2016**, aperta alle famiglie. Dopo l'introduzione della Preside e la relazione della sottoscritta, le classi, accompagnate dai relativi tutor, hanno presentato i loro elaborati e illustrato il lavoro svolto. Si è trattato di uno scambio di esperienze e di informazioni molto utile e proficuo, tutti i partecipanti sono rimasti colpiti per l'ampiezza, la varietà e la professionalità dei lavori, per la cura e la competenza con cui i ragazzi hanno svolto le attività, per il loro ruolo attivo, propositivo, per l'originalità e la creatività dimostrate.

Il giorno **7 giugno 2016** le quattro classi che hanno lavorato nelle sedi del **Polo Museale del Lazio** sono state invitate al **Vittoriano** per una presentazione dell'alternanza a livello cittadino. Contemporaneamente, gli studenti che avevano svolto l'alternanza all'**Università Gregoriana** sono stati invitati a partecipare al convegno **Clavius@school**, che ha visto alcuni di loro tra i relatori.

Al **Collegio dell'11 giugno** la referente ha esposto in sintesi la presente relazione.

Rispondendo ad esigenze di comunicazione e di trasparenza, la referente ha creato **sul sito della scuola** una sezione appositamente dedicata all'Alternanza, dove è possibile trovare il progetto presentato al MIUR, il testo della *Guida operativa*, le varie presentazioni, i modelli delle schede, le informazioni relative all'attività di alternanza dall'anno scolastico 2015-2016, e presto anche i lavori realizzati dagli studenti.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi posti all'inizio dell'anno scolastico nel progetto sono stati ampiamente ed efficacemente raggiunti.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono stati **in armonia con la didattica curricolare e lo specifico indirizzo classico del Liceo**, e in continuità con le molte iniziative in **difesa del patrimonio** già attuate dalla scuola in collaborazione con vari enti culturali esterni.

L'alternanza ha evidenziato la variegata gamma di attività legate alla cura e alla **gestione del patrimonio museale, artistico, archivistico**, oltre a proporre esperienze in un ambito propriamente **scientifico** (l'osservatorio astronomico) e in uno **editoriale** (Fazi editore). Ha avviato gli studenti a confrontarsi, oltre che con temi di studio, con responsabilità civiche, con problemi gestionali, giuridici, finanziari, di marketing, di sicurezza, di comunicazione. In vista del raggiungimento del IV livello del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), che corrisponde al Diploma liceale, gli studenti hanno tratto dal percorso di alternanza scuola-lavoro un forte contributo in termini di conoscenze teoriche e pratiche, di abilità cognitive e pratiche (relative al valore e alla cura del patrimonio) e, soprattutto, in termini di competenze. E' stato naturalmente favorito lo sviluppo delle cosiddette **competenze trasversali, Soft skills**:

- competenze linguistiche, informatiche
- abilità personali e relazionali nel lavoro in gruppo
- gestione del tempo e organizzazione del lavoro
- apprendimento attraverso l'esperienza e l'operatività
- applicazione delle competenze alla risoluzione di problemi
- autonomia e flessibilità nel lavoro
- sviluppo del pensiero critico, ampiezza di vedute
- spirito di iniziativa, creatività, progettualità
- responsabilità etica nel lavoro
- responsabilità civica e culturale

Monitoraggio e valutazione

L'alternanza scuola-lavoro è stata seguita e costantemente **monitorata** dalla referente, dai tutor interni ed esterni, che hanno fornito ai Consigli di Classe elementi utili alla **valutazione finale**:

- è stata compilata una **scheda di valutazione** per ciascuno studente,
- i **Consigli di classe** hanno tenuto conto negli **scrutini** della scheda di valutazione individuale,
- la valutazione delle competenze ha concorso alla formulazione del **voto di profitto** nelle discipline coinvolte nell'alternanza, e del **voto di condotta**,
- la valutazione dell'alternanza ha concorso all'attribuzione del **credito scolastico**, con un'apposita indicazione (**lettera H**),
- la valutazione dell'alternanza costituisce uno degli elementi per l'accertamento delle **competenze** da inserire nel **curriculum scolastico** dello studente.

Complessivamente si può affermare che tutti gli studenti hanno ottenuto risultati largamente positivi, sia dal punto di vista culturale e di sviluppo delle competenze, sia dal punto di vista disciplinare, come testimoniano gli entusiastici rapporti dei responsabili degli enti esterni.

Considerazioni finali:

la collaborazione interna ed esterna, gli studenti

Si deve premettere che l'applicazione della nuova legge in merito all'alternanza non ha solo imposto alla scuola un urgente e ingente lavoro, che si è svolto senza soluzione di continuità da settembre 2015 a giugno 2016, ma ha soprattutto richiesto un impegno nuovo, inatteso

e, come spesso avviene nella scuola, tutto da inventare e da costruire sulla base di un riferimento normativo preciso, certo, ma anche con un notevole margine di arbitrio, di incertezza e autonomia interpretativa, con ostacoli dovuti a difficoltà strutturali e logistiche. E, come sempre accade nella scuola, tutto questo ha anche suscitato l'impegno e il senso di responsabilità di molti, ha fatto sprigionare energie nascoste e imprevedibili, che si sono profuse in un lavoro da pionieri, in cui flessibilità e creativa originalità si sono virtuosamente intrecciate in vista di un unico fine: il benessere e la crescita armoniosa dei nostri studenti.

Ecco dunque che fin dai primi giorni di scuola ci si è impegnati a trovare la via migliore per rendere operativa e fruttuosa, nel concreto della nostra situazione particolare, una generale indicazione di legge. Ci si è sforzati di conferire senso e validità effettiva ad una norma che si sovrapponeva, alterandolo in parte, al nostro consolidato orientamento educativo, all'organizzazione della didattica.

Nel giro di poche settimane, forti delle nostre "grandi tradizioni", non quelle che cerimoniosamente ci vengono attribuite con infondato richiamo ad un'eredità del passato che non ci riguarda più, ma quelle che con molta fatica e lavoro costante il nostro Liceo ha costruito negli ultimi anni, e che sono fatte di restauri importanti, della creazione di un Museo aperto al pubblico, di attivazione di progetti con prestigiosi enti esterni, di convegni, di promozione di attività artistiche di alto livello..., nel giro di poche settimane, dunque, si è riusciti a creare una rete di relazioni e un progetto quanto mai coerenti, perfettamente in linea con le peculiarità del nostro contesto.

Prima artefice di queste condizioni, del terreno fertile su cui anche l'alternanza ha potuto svilupparsi favorevolmente, è stata la Preside del Liceo, attivamente impegnata fin dall'inizio a promuovere tutte le iniziative connesse all'avvio dell'alternanza. Le tante Istituzioni pubbliche e private che già avevano trovato nel Visconti e nel suo Dirigente scolastico un interlocutore valido e affidabile, non hanno esitato ad aprire le porte ai nostri studenti. Ad esse si sono aggiunti altri enti, da noi contattati per completare e arricchire il ventaglio delle offerte, sempre in accordo con i contenuti del progetto che si stava delineando. Questa è stata l'imprescindibile premessa di quanto è stato poi realizzato.

I soggetti che hanno cooperato nell'attuazione dell'alternanza, come previsto dalla legge, sono stati molti: il Dirigente scolastico, il referente per l'alternanza, i docenti tutor interni, i tutor e i responsabili degli enti esterni, i Consigli di classe e i dipartimenti.

Come abbiamo visto, centrale e decisivo è stato il ruolo del Dirigente scolastico e il dialogo costruttivo tra Dirigente scolastico e referente per l'alternanza, ma si deve sottolineare che fondamentale è stato l'apporto del lavoro dei tutor e il legame di intesa e di collaborazione che si è creato tra questi e la referente nelle fasi preparatorie e attuative dell'alternanza.

La sottoscritta ha potuto contare su colleghi disponibili, collaborativi e propositivi, con i quali, in armonia di vedute e di azioni, è stato possibile affrontare i tanti momenti cruciali e garantire la buona riuscita del progetto. La convergenza di intenti, il fruttuoso scambio di idee tra la referente e i tutor, il silenzioso, ma continuo ed efficiente lavoro da tutti profuso nella nuova esperienza può essere davvero portato ad esempio di un buon funzionamento della scuola.

Anche in questo caso si deve rendere merito alle capacità dei docenti non solo di adattarsi ai mutamenti legislativi, ma di cercare, con spirito costruttivo, di tradurli in un concreto arricchimento per la scuola e per gli studenti. Oltre a questo, si deve riconoscere ai docenti la capacità di cogliere l'occasione per mettere alla prova le tante competenze acquisite in anni di multiformi attività scolastiche: le varie competenze progettuali, organizzative, relazionali dei docenti sono state efficacemente applicate alla realizzazione del progetto - le stesse in fondo che, ad un altro livello, l'alternanza ha inteso potenziare negli studenti.

Il gruppo dei docenti ha operato in sintonia, con dedizione e grande senso di responsabilità, per far sì che ogni fase fosse svolta in modo attento e puntuale e che gli studenti portassero a termine felicemente il loro lavoro. Anche il tanto temuto impatto negativo sulla didattica curriculare, sulla programmazione dei docenti, è stato fortemente ridotto per il buon senso e l'accortezza delle scelte organizzative e la rispettosa delicatezza con cui si è cercato di portare avanti le numerose iniziative. Si è fatto in modo che il lavoro extra dei docenti tutor e della referente non pesasse sul normale svolgimento delle lezioni, riducendo al minimo le assenze per seguire le attività negli enti esterni. A questo scopo, i colleghi tutor hanno generosamente dedicato le proprie ore e giorni liberi alle attività richieste dal progetto, facendo sì che la scuola non risentisse per nulla del doppio carico di lavoro che essi, come responsabili dell'alternanza hanno dovuto faticosamente gestire. I docenti hanno dato un contributo essenziale non solo sul piano organizzativo, ma anche nel programmare e orientare le attività degli studenti, dando un personale e rilevante contributo al compimento dei lavori finali.

Con molta stima e gratitudine cito qui i nomi dei docenti tutor scolastici:

Prof. Luigi Cerchi, Prof. Gianluigi D'Alesio, Prof.ssa Chiara Di Pasquale Farina, Prof.ssa Maria Martina Grassi, Prof.ssa Chiara Krawietz, Prof.ssa Teresa Mustillo, Prof.ssa Paola Vasconi e il Prof. Luca Ales, che pur non avendo la qualifica ufficiale di tutor ha spontaneamente dedicato il suo tempo libero a seguire e supportare le attività dei suoi studenti.

Con altrettanta competenza e disponibilità, oltre che con impagabile gentilezza e buon senso, hanno offerto il loro aiuto nelle fasi organizzative le Segreterie, che nella persona del Direttore e di tutte le componenti delle sezioni Didattica e Amministrativa hanno collaborato in modo decisivo alla realizzazione dell'alternanza.

Un analogo discorso può essere fatto per quanto riguarda la cooperazione con gli enti esterni, con i loro referenti, dirigenti ed esperti. Anche in questo caso i rapporti sono stati sempre ottimi e proficui, una comunanza di intenti e obiettivi è emersa fin dall'inizio, ma ancora più positivi sono stati gli esiti di tutte le attività. Ogni ente ha manifestato un lusinghiero apprezzamento per il modo in cui la scuola ha organizzato e seguito i lavori (tanto da riproporre la collaborazione per il futuro) e soprattutto per gli studenti, il cui comportamento è stato lodato e portato ad esempio, e il cui impegno nel lavoro ha ottenuto giudizi entusiastici da tutti i punti di vista. La preparazione culturale degli studenti e la loro duttilità nell'affrontare le diverse situazioni, insieme ad una rapidità nell'apprendimento e all'originalità nell'elaborare i risultati, hanno colpito tutti i responsabili degli enti esterni.

Da parte nostra non possiamo che confermare questa positiva valutazione, rilevando che non solo le attività si sono svolte senza ostacoli o complicazioni di sorta, senza incidenti o problemi di tipo disciplinare, ma che le classi hanno seguito in modo ineccepibile le indicazioni della referente e dei tutor, e hanno svolto con sempre crescente soddisfazione ed entusiasmo le attività di alternanza, collaborando in modo attivo con i referenti degli enti esterni. Nel corso dell'anno si sono dissipati alcuni dubbi e resistenze iniziali, e gli studenti hanno palesemente tratto vantaggio dall'esperienza, come essi stessi hanno dichiarato e dimostrato pubblicamente nell' esporre i loro lavori in Aula Magna.

Roma, 10 giugno 2016

Referente per l'alternanza scuola-lavoro
Romana Bogliaccino